

VII. *a)* Diritto, Legislazione, Giurisprudenza — *b)* Enti amministrativi.

VIII. Corporativismo, Scienze economiche e sociali, Statistica.

IX. Agricoltura, Zootecnia, Bonifica.

X. Industria. Tecnologia, Ingegneria, Urbanistica.

XI. Commercio, Ragioneria, Banche.

XII. Forze armate. Guerra.

XIII. *a)* Matematica — *b)* Scienze Fisiche e naturali.

XIV. Medicina, Veterinaria, Igiene, Farmacia.

XV. *a)* Geografia, Comunicazioni, Viaggi, Turismo — *b)* Tradizioni, Giuochi.

XVI. *a)* Filologia e Testi classici — *b)* Critica e storia delle Letterature classiche.

XVII. *a)* Filologia medievale e moderna — *b)* Testi medievali e moderni — *c)* Critica e Storia delle Letterature medievali e moderne.

XVIII. Letterature contemporanee — *a)* Poesia — *b)* Teatro — *c)* Romanzi, Novelle e Varia — *d)* Letteratura infantile — *e)* Critica e Storia delle Letterature contemporanee.

XIX. *a)* Musica — *b)* Critica e Storia della Musica.

XX. Archeologia, Arti plastiche e figurative, Critica e Storia dell'Arte e dello Spettacolo.

XXI. *a)* Bibliografia, Enciclopedia, Poligrafia — *b)* Periodici, Numeri unici, Almanacchi d'argomento vario.

In ogni modo questa divisione per materie dev'essere fatta fino dall'inizio sopra una base sufficiente e logica e soprattutto completa di classi.

Il catalogo a *soggetto* è stato adottato in molte biblioteche italiane alla fine del sec. XIX, quando la crescente produzione scientifica e il trionfare del positivismo, indussero ad abbandonare quello tradizionale a materie, seguendo l'esempio americano (Cutter) ed inglese. Questo catalogo analitico, colla sua struttura a